

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2025

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Autocorrezione
di Letizia Lanza

Nel 2014, in un mio corposo volume – *Donne e società. Genealogia di genere ai tempi della Serenissima* – pubblicato con successo a Roma dall’Editrice Aracne, nella collana Donne nella Storia diretta da Antonella Cagnolati (Università di Foggia), passavo in rassegna le più rilevanti presenze femminili dalle origini veneto-romane alla fine (1797) della già gloriosa città sulle lagune.

Tra le tante presenze di spicco ritagliavo il giusto spazio per una speciale figura di filosofa e scienziata, Elena Lucrezia Cornaro (Corner) del ramo dei Piscopia, vissuta tra il 1646 e il 1684, al cui riguardo scrivevo: «Lontana parente e discendente della sovrana di Cipro, Elena Lucrezia ha il vanto di essere la prima donna laureata al mondo, sebbene non, secondo i suoi desideri, in teologia – disciplina “inadatta” per una fanciulla e apertamente avversata dal vescovo di Padova, Gregorio Barbarigo – bensì in filosofia”» (p. 317).

Nell’affermarlo, seguivo in perfetta buona fede una tradizione centenaria, accreditata tra storia e agiografia, concordemente accolta da studiose e studiosi oltre che avallata da testimonianze scritte e materiali: per esempio, da una targa nel sestiere di S. Marco a Venezia, in Calle del Carbon 4160, che così recita:

QUI NACQUE L’ANNO 1646
ELENA LUCREZIA CORNARO PISCOPIA
PRIMA DONNA LAUREATA AL MONDO
IL 26 - 6 - 1678

Orbene, se del tutto veritiero è che la giovane studiosa si sia brillantemente laureata nel 1678, «sostenendo “in greco e latino la discussione” sugli “*Analitici Posteriori* e sulla *Fisica* di Aristotele”» (p. 318), al contrario non risponde a verità che sia lei, la prima donna laureata, non solo al mondo ma neppure in Italia, come da poco ho appreso da un’eccellente monografia – *Scrittrici italiane dal XIII al XXI secolo. Profili biobibliografici* (2025) – uscita a firma dell’amica Luciana Tufani, editrice e saggista ferrarese.

La quale appunto scrive: «Nel Seicento si laurea a Padova Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, ritenuta la prima donna ad essersi laureata al mondo, anche se ricerche recenti nominano, per l’Italia, Bettisia Gozzadini in diritto canonico a Bologna nel 1236 e Costanza Calenda in medicina a Napoli nel 1422» (pp. 16-17).

Non posso quindi che ringraziare Luciana T. per avermi dato modo di arricchire la mia conoscenza dell'universo femminile e al tempo stesso di rimediare a un, sia pure involontario, pesante errore, attribuendo così la giusta importanza a due protagoniste di grande rilievo, debitamente attestate sia da Wikipedia sia, quel che più conta, dalla Treccani online.